Giornale Italiano di

## NUTRIZIONE CLINICA e PREVENTIVA

**IDELSON - NAPOLI** 

Sped. in abb. post. Pubblicità inferiore al 50%

# GIORNALE ITALIANO DI NUTRIZIONE CLINICA E PREVENTIVA

Direttore Responsabile Flaminio Fidanza

Direzione Scientifica Flaminio Fidanza - Mario Mancini

#### Editori

Adalberta Alberti - Ottavio Bosello - Franco Contaldo Giuliano Enzi - Nazario Melchionda - Antonio Pagnan Angela A. Rivellese

#### Redazione

Renato Borrelli - Roberto Coli - Franco Contaldo Adriana Rossi - Luca Scalfi - Alfonso Siani

> IDELSON NAPOLI

## XIII CONGRESSO ÚNIONE ITALIANA CONTRO L'OBESITÀ OBESITÀ '94

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «FEDERICO II» NAPOLI 20 - 30 APRILE 1994 AULA MAGNA - NUOVO POLICLINICO

con il patrocinio di:

REGIONE CAMPANIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «FEDERICO II» UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE - CNR AVELLINO

FONDAZIONE NAPOLI NOVANTANOVE

ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA FONDAMENTALE ED APPLICATA SUL CANCRO L'INVECCHIAMENTO E LE MALATTIE DEGENERATIVE - ARFACID

Organizzato da

CATTEDRA DI CLINICA MEDICA È NUTRIZIONE CLINICA
ISTITUTO DI MEDICINA INTERNA E MALATTIE DISMETABOLICHE
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «FEDERICO II»

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA, ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

### Terapia sistemico-relazionale nell'obesità

A. SALUCCI - G. SOMMA - P. ATTIANESE - U. AMELIA - R. DESIDERIO Servizio di Diabetologia, Ospedale Nocera inferiore (SA)

L'obesità resta un problema non ancora risolto, in quanto conseguenza di molteplici fattori che vanno dall'ereditarietà all'ambiente. Fra i vari approcci alla terapia della obesità, quello psicologico ha avuto sempre un ruolo di primo piano.

Fra le varie tecniche psicologiche, quella comportamentale, centrata prevalentemente sul soggetto, è stata fra quelle maggiormente utilizzate. Secondo la nostra esperienza l'intervento psicologico non può limitarsi al solo soggetto in esame, ma estendersi almeno alla famiglia nucleare.

Da una nostra indagine condotta su 240 (100 M-140 F) pazienti diabetici obesi, di età media  $47,2\pm6,3$  anni e con indice di massa corporea pari a  $28,1\pm3,2$ , è emerso che:

- il 60% dei soggetti affermava che l'aumento

ponderale era in relazione ad eventi del ciclo vitale:

 nel 70% dei pazienti afferenti all'ambulatorio era sempre presente un altro significativo;

- nell'80% dei casi la richiesta di calo ponderale era duplice, del soggetto e della famiglia;

- nell'80% dei casi si eviceva la presenza di modelli strutturali fisici e regole alimentari di tipo «trigenerazionali».

Questa indagine conferma come il contesto familiare-sistemico rivesta una grande importanza. Alcuni fallimenti della terapia dietetica potrebbero inquadrarsi nella mancata conoscenza dell'ambiente familiare. La terapia sistemico-relazionale come supporto alla dieta, nonostante le oggettive difficoltà di attuazione, potrebbe essere tenuta in considerazione.